

LASCIAMOCI AFFASCINARE DAL PRODIGIO DEL GERMOGLIO, SEGNO DI INIZIO DI VITA E PROMESSA DI FUTURO. NELLA SUA INIZIALE PICCOLEZZA C'È TANTA SPERANZA, CHE PREVEDE ANCHE IL TEMPO DELL'ATTESA.

IL SIGNORE, DA QUANDO AGISCE NEL TEMPO, BENEDICE I GERMOGLI DELLA SUA OPERA E DELLA STORIA DEL SUO POPOLO.

È IMPORTANTE SAPER APPREZZARE I GERMOGLI DI BENE, PERCHÉ SONO PROMESSA SICURA DI QUALCOSA CHE CRESCERÀ.

IN QUESTO NUOVO ANNO PASTORALE MI PIACE GUARDARE ALLA REALTÀ DELLA NOSTRA CHIESA NEI GERMOGLI DI BENE PRESENTI, PER TRARNE MOTIVO DI SPERANZA E DI IMPEGNO.

ANZITUTTO CONSIDERIAMO I GERMOGLI DI SANTITÀ CHE SONO SPUNTATI NELLA NOSTRA CHIESA E CHE SONO GIÀ MATURATI PER IL CIELO. SONO QUESTI I SEGNI PIÙ EVIDENTI DI UNA CHIESA VIVA; ESSI CI RICORDANO CHE SE È STATO POSSIBILE PER LORO DIVENTARE SANTI È POSSIBILE ANCHE PER NOI, NATURALMENTE CON L'AIUTO DELLA GRAZIA DI DIO.

VORREMMO ABITUARCI A VEDERE CON GIOIA CIÒ CHE INIZIA, CHE VIENE SEMINATO NELLA VITA, CHE SPUNTA PER L'AZIONE DI DIO E LA COLLABORAZIONE DELL'UOMO, CHE È SEGNO DI RIPRESA E DI SPERANZA. COME IL POETA VEDE CON STUPORE "QUEL VERDE CHE SPACCA LA SCORZA, CHE PURE STANOTTE NON C'ERA" (S. QUASIMODO) VOGLIAMO ANCHE NOI IMPARARE A VEDERE LA CONTINUA RIPRESA DELLA VITA CRISTIANA PER LA GRAZIA DEL MISTERO PASQUALE.

(dalla lettera del Vescovo per l'anno pastorale 2011-'12)

PREGHIAMO

Vieni a portare il lieto annuncio ai miseri

Vieni a fasciare le piaghe dei cuori spezzati

Vieni a spezzare le nostre catene

Vieni a liberarci dalle nostre schiavitù

Vieni a perdonare i nostri peccati

Vieni a illuminare chi sta nelle tenebre

Vieni a dare significato ai nostri giorni

Vieni e rivestici dei tuoi sentimenti

Vieni, sposo della Chiesa

Vieni e riempici del tuo amore

Vieni, Signore a rinnovare la terra

Vieni e consacraci col tuo Spirito

Vieni e facci riscoprire la missione

Vieni e rendici di nuovo capaci di annunciare il Vangelo

Vieni e, nell'educazione, facci stare accanto ai germogli che crescono.

3ª DOMENICA DI AVVENTO

"Il Signore Dio farà germogliare la giustizia e la lode"

PREGHIAMO INSIEME: O Dio, Padre degli umili e dei poveri, che chiami tutti gli uomini a condividere la pace e la gioia del tuo regno, mostraci la tua benevolenza e donaci un cuore puro e generoso, per preparare la via al Salvatore che viene.

ASCOLTIAMO

DAL LIBRO DEL PROFETA ISAIA (Is 61,1-2.10-11)

¹Lo spirito del Signore Dio è su di me, perché il Signore mi ha consacrato con l'unzione; mi ha mandato a portare il lieto annuncio ai miseri, a fasciare le piaghe dei cuori spezzati, a proclamare la libertà degli schiavi, la scarcerazione dei prigionieri, ²a promulgare l'anno di grazia del Signore.

¹⁰Io gioisco pienamente nel Signore, la mia anima esulta nel mio Dio, perché mi ha rivestito delle vesti della salvezza, mi ha avvolto con il mantello della giustizia, come uno sposo si mette il diadema e come una sposa si adorna di gioielli. ¹¹Poiché, come la terra produce i suoi germogli e come un giardino fa germogliare i suoi semi, così il Signore Dio farà germogliare la giustizia e la lode davanti a tutte le genti.

MEDITIAMO

IL SIGNORE MI HA MANDATO A PORTARE IL LIETO ANNUNCIO AI MISERI

Nella sinagoga di Nazaret, Gesù rilegge queste parole, le attualizza e le riferisce a sé: saranno il suo programma, le linee guida della sua missione (Lc 4,18-19; 7,22).

▪ *Meditiamo sul ministero pubblico di Gesù: in che modo annuncia il Vangelo, il lieto annuncio? Da quali schiavitù e prigionie libera? Quale salvezza porta? Come ridà speranza ai cuori spezzati?*

▪ *Meditiamo sul mistero del Natale: ancora prima di iniziare la sua missione pubblica, con la sua stessa venuta nel mondo, il Messia bambino porta gioia, consolazione e speranza; anche il Natale è Vangelo!*

Lo Spirito riempie l'umanità di Gesù fin dall'inizio, lo consacra nel battesimo, lo spinge a lottare contro il male, si esprime nella sua missione.

▪ *Invochiamo lo Spirito sopra di noi: lo Spirito di Cristo, che ci ha riempito e consacrato con il Battesimo e con la Cresima, ci spinga a comunicare il Vangelo nella nostra Nazaret, nel nostro ambiente.*

SPIRITO DI DIO, CHE PRESSO LE RIVE DEL GIORDANO SEI SCESO IN PIENEZZA SUL CAPO DI GESÙ E L'HAI PROCLAMATO MESSIA, DILAGA SU QUESTO CORPO SACERDOTALE RACCOLTO DAVANTI A TE. ADORNALO DI UNA VESTE DI GRAZIA. CONSACRALO CON L'UNZIONE E INVITALO A PORTARE IL LIETO ANNUNZIO AI POVERI, A FASCIARE LE PIAGHE DEI CUORI SPEZZATI, A PROCLAMARE LA LIBERTÀ DEGLI SCHIAVI, LA SCARCERAZIONE DEI PRIGIONIERI, E A PROMULGARE L'ANNO DI MISERICORDIA DEL SIGNORE.

SE GESÙ HA USATO QUESTE PAROLE DI ISAIA PER LA SUA AUTOPRESENTAZIONE NELLA SINAGOGA DI NAZARETH E PER LA STESURA DEL SUO MANIFESTO PROGRAMMATICO, VUOL DIRE CHE ANCHE LA CHIESA OGGI DEVE FARSI SOLIDALE CON I SOFFERENTI, CON I POVERI, CON GLI OPPRESSI, CON I DEBOLI, CON GLI AFFAMATI, E CON TUTTE LE VITTIME DELLA VIOLENZA. FACCI CAPIRE CHE I POVERI SONO I "PUNTI DI ENTRATA" ATTRAVERSO I QUALI TU, SPIRITO DI DIO, IRROMPI IN TUTTE LE REALTÀ UMANE E LE RICREI. PRESERVA, PERCIÒ, LA TUA SPOSA DAL SACRILEGIO DI PENSARE CHE LA SCELTA DEGLI ULTIMI SIA L'INDULGENZA ALLE MODE DI TURNO, E NON, INVECE, LA FERITOIA ATTRAVERSO LA QUALE LA FORZA DI DIO PENETRA NEL MONDO E COMINCIA LA SUA OPERA DI SALVEZZA. (Tonino Bello)

PROMULGARE L'ANNO DI GRAZIA DEL SIGNORE

È un anno di grazia, è un Giubileo che non finisce mai: LA NASCITA DI GESÙ A BETLEMME NON È UN FATTO CHE SI POSSA RELEGARE NEL PASSATO. DINANZI A LUI, INFATTI, SI PONE L'INTERA STORIA UMANA: IL NOSTRO OGGI E IL FUTURO DEL MONDO SONO ILLUMINATI DALLA SUA PRESENZA. EGLI È "IL VIVENTE" (Ap 1,18), COLUI CHE ERA, CHE È E CHE VIENE" (Ap 1,4). (Giovanni Paolo II)

- *Chiediamo di vivere ogni anno della storia, ogni età della vita, come anno di grazia, come tempo da santificare, come occasione per accogliere il Vangelo e collaborare alla missione di Gesù. Anche le ore difficili, anche i giorni vuoti e noiosi o quelli di corsa, ingolfati di mille impegni.*

TROVO BELLA LA VITA, E MI SENTO LIBERA. I CIELI SI STENDONO DENTRO DI ME COME SOPRA DI ME. CREDO IN DIO E NEGLI UOMINI E OSO DIRLO SENZA FALSO PUDORE. LA VIA È DIFFICILE, MA NON È GRAVE. SONO UNA PERSONA FELICE E LODO QUESTA VITA, LA LODO PROPRIO, NELL'ANNO DEL SIGNORE 1942, L'ENNESIMO ANNO DI GUERRA. (dal diario di Hetty Hillesum)

IO GIOISCO PIENAMENTE NEL SIGNORE, LA MIA ANIMA ESULTA NEL MIO DIO

Come Maria, anche il profeta risponde alla sua vocazione e missione, cantando il suo Magnificat. I cantici di lode riempiono i Vangeli del Natale e risuonano sulle labbra di quegli umili che si sentono amati da Dio e chiamati a collaborare con la sua salvezza.

- *Come educarci ed educare alla lode, al ringraziamento, ad esprimere la gioia nella preghiera, nella vita familiare e sociale?*

MI HA RIVESTITO DELLE VESTI DELLA SALVEZZA, MI HA AVVOLTO CON IL MANTELLO DELLA GIUSTIZIA

Pensiamo al mantello del profeta, che si sente rivestito della giustizia di Dio, avvolto dal suo amore gratuito, abbracciato dalla sua alleanza. Ma pensiamo anche al vestito di Cristo che ogni battezzato è chiamato a portare: *vi siete svestiti dell'uomo vecchio con le sue azioni e avete rivestito il nuovo... Rivestitevi dunque di sentimenti di tenerezza, di bontà, di umiltà, di mansuetudine, di magnanimità* (cfr Col 3,9-12).

- *Qual è il "look" del cristiano? Cosa vuol dire portare la veste battesimale anche sul lavoro, in famiglia? Come affrontare con saggezza il tema molto chiacchierato di come vestirsi, anche alla luce del Vangelo che invita a non preoccuparsi troppo di quello che indosseremo?*

- *Per i religiosi e le religiose, l'abito manifesta una chiamata, una consacrazione, una vita nascosta in Dio. Preghiamo per i frati e le suore che conosciamo. Chiediamoci come valorizzare la vita religiosa, come segno del Signore che viene.*

COME UNO SPOSO SI METTE IL DIADEMA E COME UNA SPOSA SI ADORNA...

Chiamato ad una missione così bella, mandato ad annunciare il Vangelo ai miseri, a proclamare la liberazione dall'esilio e a ridare speranza al popolo, il profeta si sente come due splendidi sposi il giorno delle nozze.

- *Anche Gesù si è definito lo "sposo". Meditiamo sul suo Natale, sulla sua missione, sulla sua vita, alla luce di questa immagine nuziale.*

- *La famiglia è luogo privilegiato per annunciare il Vangelo, per fasciare le piaghe dei cuori spezzati, per coltivare nuovi germogli, per vivere ogni tempo come anno di grazia. Confrontiamoci sulle difficoltà e sulle opportunità che le nostre famiglie hanno nel vivere la loro missione al loro interno e nel rapporto con la società.*

COME LA TERRA PRODUCE I SUOI GERMOGLI...

Un germoglio spunterà dal tronco di Iesse, un virgulto germoglierà dalle sue radici (cfr Is 11,1). Il Signore Dio farà germogliare la giustizia e la lode davanti a tutte le genti. Attraverso l'opera del Messia – il germoglio di Iesse – ritorna a germogliare Israele e con lui tutte le genti, tutta la creazione.

- *Meditiamo sul rapporto di Gesù con la creazione: quante volte la natura entra nelle parabole, nel Vangelo, diventa motivo di ringraziamento al Padre, diviene materia per manifestare la sua salvezza.*

- *Come oggi far crescere germogli di giustizia e di lode in una creazione che tante volte geme e soffre (cfr Rm 8, 22) per l'ingiusto sfruttamento e per l'egoismo dell'uomo?*